



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CAMPOFELICE DI FITALIA

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

Responsabile del Procedimento
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta
Anna Luisa Pirrone
Fabio Costanzo

Progettista incaricato
Studio Geologico
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi
Antonio Gallo
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

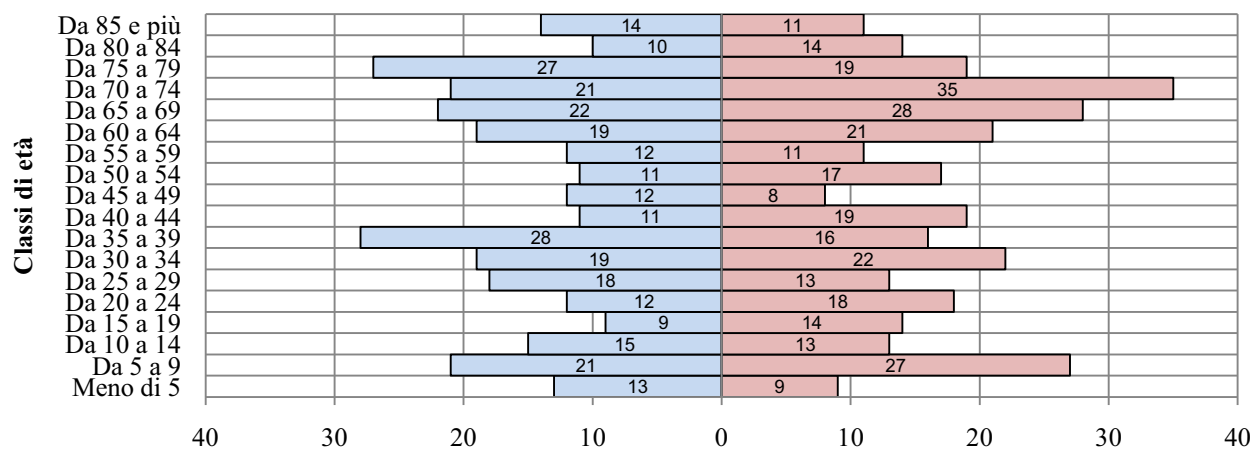
Campofelice di Fitalia

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale		note
				km ²	Ha	
16	Campofelice di Fitalia	82	PALERMO	35,29	3.529	-

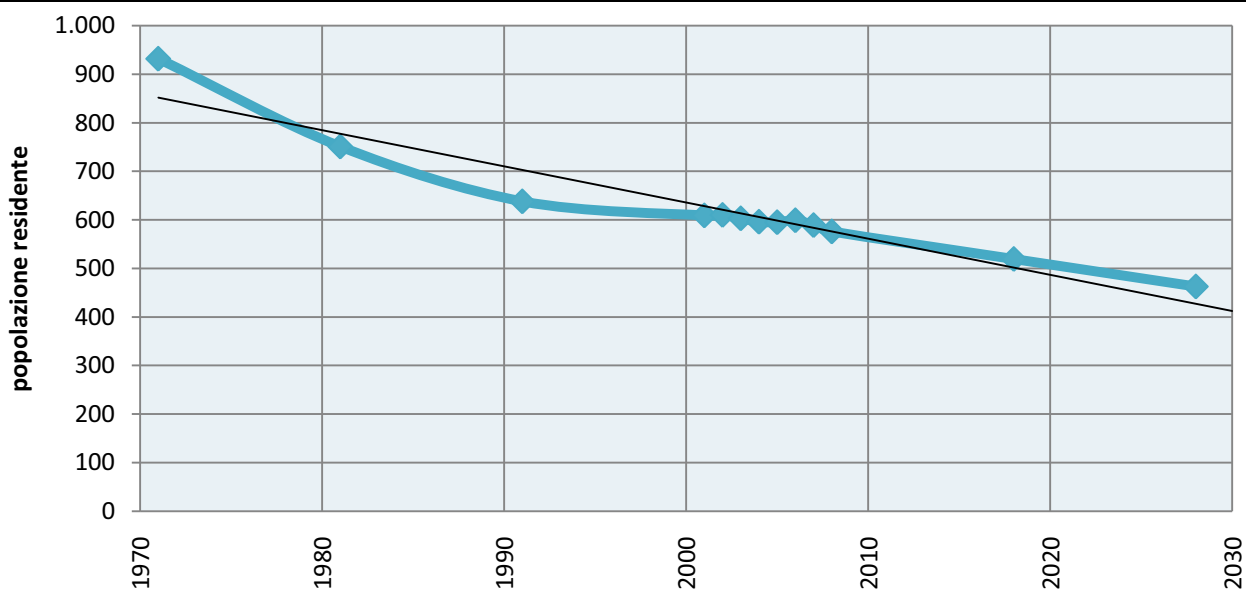
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	609	Maschi	294	Femmine	315
--------	-----	--------	-----	---------	-----



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	932	-	26,41	
1981	751	-19,42%	21,28	anno base di riferimento
1991	638	-15,05%	18,08	
2001	609	-4,55%	17,26	
2002	610	0,16%	17,29	
2003	603	-1,15%	17,09	
2004	596	-1,16%	16,89	
2005	595	-0,17%	16,86	
2006	599	0,67%	16,97	
2007	589	-1,67%	16,69	
2008	576	-2,21%	16,32	attualità
2018	519	-9,86%	14,71	Previsione o trend
2028	463	-10,91%	13,11	



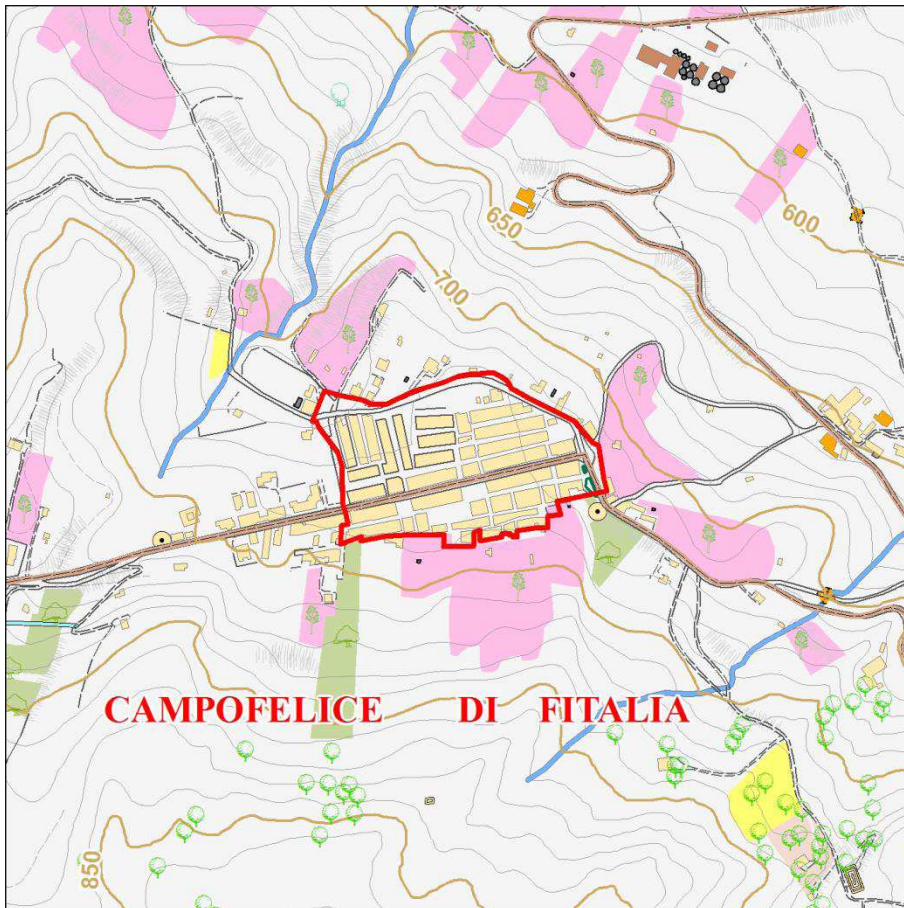


Descrizione. Raggiungibile dalla Strada Statale 121 e poi dalla Strada Comunale Mezzojuso-Prizzi, a 48 km. da Palermo, il centro sorge nel bacino del Fiume S. Leonardo, sul Pizzo Mezzaluna, in territorio di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate. Ha economia modesta, prevalentemente agricola e silvo-pastorale, e forte emigrazione. Il centro, di recente fondazione, nasce nella prima metà del sec. XIX su un fondo dei Principi di Furnari annesso al Comune di Mezzojuso, dal quale acquista autonomia, costituendosi come Comune, solo nel 1952. Impianto urbanistico a trama regolare, con comparti rettangolari allungati e orientamento rettilineo ortogonale. Molto ridotto nell'estensione, è generato lungo l'asse di attraversamento (tronco di Strada Comunale), che lambisce tangenzialmente le due piazze a Sud del suo tracciato. Delle due, la maggiore ha ruolo di luogo d'incontro civico e prospicenza dell'edilizia civile di un certo pregio; la minore sottolinea la presenza del corpo di fabbrica della Chiesa Madre di recente costruzione.

Stato attuale. Il C.S.U. conserva le proprie funzioni di centralità civile, abitativa e commerciale, anche perché quasi interamente coincidente con l'intero centro abitato. -

Prospettive di sviluppo. connesse ad una riconversione del settore agricolo e silvo pastorale verso livelli di reale produttività. **Danni eventuali.** Diffusi fenomeni di degrado del già modesto valore tipologico e morfologico dello spazio urbano e dell'ambiente agricolo di immediata pertinenza.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Le esigue dimensioni del centro, quasi del tutto coincidente con l'intero insediamento, rendono immediati i rapporti tra area urbana e area agricola extraurbana.



Descrizione geografica. A 734 m.s.m. il centro sorge nel bacino del Fiume S. Leonardo, sul versante del Pizzo Mezzaluna nel vallone Sardo. Ha terreni di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate, pedologicamente caratterizzati da suoli bruni, suoli bruni lisciviati, regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'aggregato di fondazione del XIX secolo, con qualche fenomeno di sostituzione recente.

Caratteri ambientali: di piccola borgata con valori spaziali e ambientali ridotti anche dimensionalmente che, nel loro equilibrio relazionale, tentano di simulare assetti simili di città maggiori di impianto del XIX secolo.

Tipologia urbana: Impianto regolare a comparti rettangolari allungati disposti prevalentemente in direzione Est-Ovest (parallelamente all'asse generatore di crescita) con eccezione del piccolo settore a Nord/Ovest ad andamento inverso. Trama viaria ret-

tilinea a incroci ortogonali e simmetria modulare. Posti di casa a spina e a blocco nell'area centrale con elementi di schiera negli allineamenti di margine.

Condizione originaria. Piccolo borgo di fondazione feudale con funzioni agricole e silvo pastorali e di stanzialità per gli addetti infeudati.

Condizioni attuali. Piccolo centro agricolo del tutto emarginato dai processi di riassetto e di trasformazione del sistema territoriale della fascia centro-meridionale insulare.

Estensione del C.S.U.: ettari 6,18

Abitanti (al 2008): 575

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 25.11.80

Campofelice di Fitalia

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Giuseppe), prima metà del sec. XX (su precedente impianto del sec. XIX);
- 2) Casa Fascio, sec. XIX;
- 3) Casa Moscato, sec. XIX;
- 4) Casa Mazzaresè, sec. XIX;
- 5) Casa Mazzaresè, sec. XIX (ristrutturazioni del sec. XX, oggi caserma CC.);
- 6) Casa Cirrincione, sec. XIX;
- 7) Casa Ferrara, sec. XIX;
- 8) Casa Ruggeri, sec. XIX;
- 9) Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, sec. XIX (sconsacrata, oggi magazzino).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento solare da 9,5 MW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Campofelice di Fitalia.
- 2 SP n. 55 "di Mezzojuso e Campofelice": Ponte Deputazione - Mezzojuso - Campofelice di Fitalia; Lavori di M.S. per la messa in sicurezza del tratto da progr.va 0+000 fino al centro abitato di Mezzojuso.

